



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio I – Affari generali

PRAP SICILIA

N.Prot. 72922 -AG/I

Palermo, 06-10-2018

Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
90128 Palermo, Tel. (091)7799111
peo: pr.palermo@giustizia.it
pec: pr.palermo@giustiziacerit.it

Posta elettronica

Alle Segreterie regionali delle OO.SS. Comparto Sicurezza

- S.A.P.Pe.

E-mail: sappesicilia@libero.it

AGRIGENTO

- O.S.A.P.P.

E-mail: osappsegreteria@gmail.com

CATANIA

- U.I.L.P.A. Polizia Penitenziaria

TRAPANI

E-mail: sicilia@polpenuil.it

- Si.N.A.P.Pe

E-mail: segnazsinappesicilia@virgilio.it

- C.I.S.L. F.N.S.

E-mail: fns.sicilia@cisl.it

PALERMO

- U.S.P.P.

ASPRA (PA)

E-mail: sicilia@uspp.it

- F.S.A. (C.N.P.P.)

E-mail: segreteria-generale@cnpp.it

- C.G.I.L.-F.P./P.P.

PALERMO

E-mail: fp@cgil Sicilia.it

Oggetto: Incontro al tavolo regionale dell'1 ottobre 2018 – Trasmissione verbali.

- *Questioni inerenti ai Nuclei TT.PP. della Regione Sicilia*
- *Riattivazione dei reparti detentivi in alcuni Istituti della regione Sicilia*
- *Varie ed eventuali.*

Facendo seguito a precorsa corrispondenza si trasmettono i verbali relativi all'incontro al tavolo regionale convocato – a tavoli separati – presso questo Provveditorato il giorno 1 ottobre 2018¹ per la discussione degli argomenti in oggetto.

Si fa presente che, come emerge dai verbali, durante gli incontri è emersa la necessità di un maggiore approfondimento dell'informazione preventiva, con l'acquisizione di alcuni dati funzionali alle valutazioni riguardanti le integrazioni dei Nuclei TT.PP.

In relazione a quanto sopra, si fa riserva di trasmettere al più presto i suddetti dati – che sono stati già richiesti alle sedi periferiche – nonché di far conoscere la data di convocazione dell'ulteriore incontro che sarà tenuto con codeste OO.SS.

IL PROVVEDITORE
Gianfranco De Gesu

¹ 1 ottobre 2018, ore 10.00 (OO.SS. S.A.P.Pe., Si.N.A.P.P.e. e C.I.S.L. F.N.S.) ed ore 15.00 (OO.SS. O.S.A.P.P., U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria, U.S.P.P., F.S.A./C.N.P.P. e C.G.I.L. F.P./P.P.)



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio I – Affari generali

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Palermo, li 4/10/18



IL FUNZIONARIO INCARICATO

Alessandra Amato

-1-
VERBALE

L'anno 2018, il giorno 1 del mese di ottobre, sono state convocate – a tavoli separati – le Segreterie regionali delle OO.SS. appartenenti al Comparto Sicurezza per partecipare all'incontro sindacale avente il seguente ordine del giorno:

- Questioni inerenti ai Nuclei TT.PP. della regione Sicilia;
- Riattivazione dei reparti detentivi in alcuni Istituti della regione Sicilia;
- Varie ed eventuali.

Si dà atto che gli incontri si tengono a tavoli separati e che le OO.SS. S.A.P.Pe. Si.N.A.P.Pe e C.I.S.L. F.N.S. sono state convocate l'1 ottobre 2018, alle ore 10.00 mentre le restanti OO.SS. O.S.A.P.P., U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria U.S.P.P., F.S.A./C.N.P.P. e C.G.I.L. F.P./P.P. sono state convocate lo stesso giorno 1 ottobre 2018, alle ore 15.00. Si dà atto che sono presenti:

Per la Parte Pubblica:

- Dott. **Gianfranco De Gesu** – Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria della Sicilia
- Commissario Coord. Di P.P. **Patrizia Manuela Bellanti** - Ufficio V – Sicurezza e traduzioni
- Dott.ssa **Alessandra Amato** – Funzionario O.R. – Ufficio I – Affari Generali P.R.A.P. Sicilia – verbalizzante

Per le OO.SS.:

- O.S. O.S.A.P.P.
 - **Dario Quattrocchi** (Segretario regionale) – Fruisce di permesso sind. ex art. 32/4 DPR 164/02 – C.D.
 - **Francesco Scaduto** (Vice Segretario regionale)
 - **Salvatore Arena** (Delegato provinciale Siracusa)
- O.S. U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria
 - **Gioacchino Veneziano** (Segretario gen. UIL Sicilia) - Fruisce di permesso sind. ex art. 32/4 DPR 164/02 – C.D.
 - **Enrico Mangiameli** (Esecutivo regionale)
 - **Francesco Salotta** (Esecutivo regionale)
- O.S. U.S.P.P.
 - **Francesco D'Antoni** (Segretario nazionale aggiunto) – C.D.
 - **Giacomo Rubbino** (Vice Segretario regionale) – Fruisce di permesso sind. ex art. 32/4 DPR 164/02
 - **Massimiliano Geraci** (Segretario locale Catania Bicocca)
- O.S. F.S.A./C.N.P.P.
 - **Luigi Alfano** (Vice Segretario regionale) – Fruisce di permesso sind. ex art. 32/4 DPR 164/02
- O.S. C.G.I.L. F.P./P.P.
 - **Paolo Anzaldi** (Coordinatore regionale) – C.D.
 - **Alfio Giurato** (Coordinatore provinciale Catania) - Fruisce di permesso sind. ex art. 32/4 DPR 164/02

La riunione inizia alle ore 15.00.

Prende la parola il **Provveditore** che saluta gli intervenuti e apre la discussione dell'argomento previsto all'ordine del giorno. Rammenta innanzitutto che prima dell'estate è stata definita al tavolo regionale l'integrazione di alcuni Nuclei TT.PP. ma poi gli interpellati sono stati sospesi in occasione dell'avvio del piano ferie estive. Sottolinea che nel frattempo svariati fattori hanno inciso sull'assetto organico dei Nuclei TT.PP. della regione riducendone considerevolmente la consistenza quali in particolare le procedure di mobilità volontaria del personale e l'avvio del corso per allievi Vice Ispettori. Aggiunge che in questo contesto rileva anche il differimento della norma relativa all'avvio del sistema delle videoconferenze che presumibilmente entrerà in vigore nel prossimo mese di marzo e che avrebbe potuto incidere considerevolmente ai fini della diminuzione delle traduzioni nelle aule di giustizia. Aggiunge inoltre che sono pervenute da parte sindacale note che preannunciano lo stato di agitazione in diverse sedi della regione e che in alcuni casi talune Prefetture hanno richiesto informazioni. Fa presente che pertanto è assolutamente necessario fare il punto della situazione con le OO.SS. prima di dare attuazione alle misure di integrazione previste che sono del tutto necessarie in quanto un terzo della carenza regionale grava sui Nuclei TT.PP.. Per il resto rinvia all'informazione preventiva trasmessa alle OO.SS. che sintetizza l'idea dell'Amministrazione per l'integrazione di alcuni Nuclei TT.PP.. Comunica infine che, come emerge dalla informazione preventiva, è stato ritenuto di differire l'avvio delle procedure di rotazione al mese di



PER COPIA CONFORME
AUTENTICALE
Palermo il 4/10/18
L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE
Alessandro Amato

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio I - Affari generali

-3-

Il **Provveditore** richiama l'attenzione delle OO.SS. presenti sul fatto che i Nuclei non sono delle realtà statiche ma dinamiche e come tali in continua evoluzione e pertanto fa presente che la necessità della integrazione dipende dal fatto che negli ultimi tempi la consistenza degli organici dei Nuclei è considerevolmente diminuita rispetto ai numeri stabiliti su questo tavolo. Ad ogni modo, prende atto che anche i reparti sono sotto organico e che è necessario trovare una soluzione di giusto equilibrio. In ogni caso, richiama l'attenzione delle OO.SS. presenti sul fatto che nella primavera del prossimo anno si verificheranno le condizioni per avere grosso modo quanto previsto dalla legge Madia (mobilità degli ispettori, presumibile avvio di n° 2 corsi allievi agenti ecc.) oltre alla entrata in vigore della normativa sulla partecipazione a distanza nei processi. Con specifico riferimento ai numeri degli organici fa presente che di fatto negli istituti siciliani abbiamo quasi il 90% degli organici previsti che, come noto, sono stati predeterminati con il servizio articolato su quattro turni e comprendono anche i Nuclei TT.PP. Rammenta che il Dipartimento ha disposto comunque un incremento di unità per la Sicilia tenendo conto di svariati fattori quali l'avvio del corso per allievi vice ispettori, l'apertura dei padiglioni in alcune sedi oltreché le peculiarità di questa regione dove il 25% del personale ha oltre i cinquant'anni di età ed un numero considerevole di unità fruisce dei benefici della legge 1094/92 ed ha anche superato i 25 anni di servizio. Ribadisce che i Nuclei sono scesi al di sotto di un numero accettabile e che non è più possibile soprassedere alla integrazione. Prende atto comunque che nel tavolo la discussione si amplia perché sono tanti gli argomenti degni di attenzione ma non ritiene che sia questo il momento di discutere sulla trasformazione del Nucleo cittadino di Palermo in Nucleo provinciale e che occorre un altro incontro. Infine, con riferimento a quanto segnalato dalla O.S. C.G.I.L., precisa che le unità per integrare i Nuclei devono essere affinte dai reparti dei rispettivi Istituti mentre nei Nuclei provinciali l'integrazione deve avvenire nell'ambito dei reparti degli istituti che ne fanno parte.

La **U.I.L.** ritiene opportuno sottolineare che oggi è necessario portare al personale un risultato concreto da questo incontro. In proposito fa presente che negli istituti sono stati diramati gli interpellati per sostituire il personale degli uffici che sono stati avviati al corso per vice ispettori e che pertanto anche il personale dei Nuclei dovrebbe essere sostituito. Aggiunge inoltre che bisogna prendere atto che in Sicilia sono arrivate oltre n° 160-170 unità che, benché non sufficienti, sono state immesse nei reparti laddove il piano di integrazione dei Nuclei prevede soltanto il coinvolgimento di circa n° 50 unità. Ribadisce pertanto la necessità di procedere alla integrazione dei Nuclei perché bisogna prendere coscienza che i detenuti che escono sono in numero maggiore rispetto alle scorte. Ritiene che questo sia un fatto di assoluta gravità che va oltre l'esame congiunto perché si tratta di un problema di sicurezza e non di diritti. Conclude il proprio intervento sottolineando che il percorso di rottura intrapreso con lo stato di agitazione - che sarà mantenuto tenuto finché non si avrà un risultato concreto a seguito della riunione odierna - servirà da stimolo nei confronti del Dipartimento.

L'**O.S.A.P.P.** fa presente che accetta la proposta ma non può dimenticare la carenza organica della regione. Si augura comunque che il percorso di rottura intrapreso possa costituire uno stimolo per il Dipartimento per una maggiore attenzione alla Sicilia rispetto alle assegnazioni con i prossimi corsi.

La **C.G.I.L.** fa presente che si tratta di fare delle scelte e chiede se le scelte dell'Amministrazione sono state ben ponderate perché gli Istituti devono contribuire in base alle concrete possibilità che hanno.

Il **Provveditore** sottolinea l'oggettiva difficoltà di gestire l'incontro odierno con i tavoli separati. Auspica pertanto la riunificazione del tavolo regionale. Ad ogni modo, prende atto delle posizioni delle OO.SS. di entrambi i tavoli e ritiene allo stato di avere necessità di riflettere sul da farsi. Si riserva pertanto di comunicare alle OO.SS. la propria decisione che comunque sarà adottata nel più breve tempo possibile.

L'**U.S.P.P.** chiede se le informazioni richieste da parte delle OO.SS. dell'altro tavolo saranno fornite anche alle OO.SS. di questo tavolo e se ci sarà un ulteriore incontro prima della decisione finale.

Il **Provveditore** fa presente che è evidente che gli ulteriori elementi di valutazione richiesti dall'altro tavolo saranno parimenti forniti a questo tavolo. Aggiunge che al momento si riserva sull'effettuazione dell'ulteriore incontro per il quale comunque saranno convocati entrambi i tavoli.

La riunione ha termine alle ore 16.45.

Si rinvia, per quanto non indicato nel presente verbale, alla registrazione effettuata con supporto informatico.

L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE

Alessandro Amato

V° IL PROVVEDITORE
GIANFRANCO DE GESU

Gianfranco De Gesu



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio I – Affari generali

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
4/10/18
ALESSANDRA AMATO

-1-
VERBALE

L'anno 2018, il giorno 1 del mese di **ottobre**, sono state convocate – a tavoli separati – le Segreterie regionali delle OO.SS. appartenenti al Comparto Sicurezza per partecipare all'incontro sindacale avente il seguente ordine del giorno:

- **Questioni inerenti ai Nuclei TT.PP. della regione Sicilia;**
- **Riattivazione dei reparti detentivi in alcuni Istituti della regione Sicilia;**
- **Varie ed eventuali.**

Si dà atto che gli incontri si tengono a tavoli separati e che le OO.SS. S.A.P.Pe. Si.N.A.P.Pe e C.I.S.L. F.N.S. sono state convocate l'1 ottobre 2018, alle ore 10.00 mentre le restanti OO.SS. O.S.A.P.P., U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria U.S.P.P., F.S.A./C.N.P.P. e C.G.I.L. F.P./P.P. sono state convocate lo stesso giorno 1 ottobre 2018, alle ore 15.00.

Si dà atto altresì che sono presenti:

Per la Parte Pubblica:

- Dott. **Gianfranco De Gesu** – Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria della Sicilia
- Commissario Coord. Di P.P. **Patrizia Manuela Bellanti** - Ufficio V – Sicurezza e traduzioni
- Dott.ssa **Alessandra Amato** – Funzionario O.R. – Ufficio I – Affari Generali P.R.A.P. Sicilia – verbalizzante

Per le OO.SS.:

- O.S. SAPPe.
 - **Calogero Navarra** (Segretario regionale) – Capo delegazione
 - **Massimo Marotta** (Delegato regionale)
 - **Pietro Leone** (Segretario locale Bicocca) – Fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR 164/02
- O.S. C.I.S.L. F.N.S.
 - **Domenico Ballotta** (Segretario generale CISL FNS Sicilia) - Fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 D.P.R.164/02 – Capo delegazione
 - **Carmelo Canta** (Segretario interprovinciale AG- CL – EN)
 - **Salvatore Turco** (Segretario generale CISL FNS PA – TP)
- O.S. Si.N.A.P.Pe.
 - **Nicolò Lauricella** (Segretario nazionale) – Capo delegazione
 - **Rosario Di Prima** (Coordinatore regionale)
 - **Mariano Lo Bianco** (Segretario provinciale) – Fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR 164/029

La riunione inizia alle ore 10.20.

Prende la parola il **Provveditore** che saluta gli intervenuti e apre la discussione dell'argomento previsto all'ordine del giorno. Rammenta innanzitutto che prima dell'estate è stata definita al tavolo regionale l'integrazione di alcuni Nuclei TT.PP. ma poi gli interpellati sono stati sospesi in occasione dell'avvio del piano ferie estive. Sottolinea che nel frattempo svariati fattori hanno inciso sull'assetto organico dei Nuclei TT.PP. della regione riducendone considerevolmente la consistenza quali in particolare le procedure di mobilità volontaria del personale e l'avvio del corso per allievi Vice Ispettori. Aggiunge che in questo contesto rileva anche il differimento della norma relativa all'avvio del sistema delle videoconferenze che presumibilmente entrerà in vigore nel prossimo mese di marzo e che avrebbe potuto incidere considerevolmente ai fini della diminuzione delle traduzioni nelle aule di giustizia. Aggiunge inoltre che sono pervenute da parte sindacale note che preannunciano lo stato di agitazione in diverse sedi della regione e che in alcuni casi talune Prefetture hanno richiesto informazioni. Fa presente che pertanto è assolutamente necessario fare il punto della situazione con le OO.SS. prima di dare attuazione alle misure di integrazione previste che sono del tutto necessarie in quanto un terzo della carenza regionale grava sui Nuclei TT.PP.. Per il resto rinvia all'informazione preventiva trasmessa alle OO.SS. che sintetizza l'idea dell'Amministrazione per l'integrazione di alcuni Nuclei TT.PP. e le invita a prendere la parola.

La O.S. C.I.S.L. fa presente innanzitutto che la informazione preventiva relativa all'incontro odierno è stata trasmessa alle OO.SS. solo venerdì 28 settembre alle ore 13.29, impedendo di fatto alle stesse di ascoltare il personale. In



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

4/10/19



LETTERARIO AUTENTICATO

Alcubue Anub

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

-2-

proposito non può fare a meno di esprimere una forte preoccupazione perché la situazione è molto difficile sia nei reparti che nei nuclei e pertanto occorre in qualche modo livellare la sofferenza. Precisa di non essere in linea di principio contraria alla integrazione dei Nuclei ma per potere esprimere responsabilmente una propria posizione ha bisogno di altri dati perché l'informazione preventiva oltre ad essere stata trasmessa con ritardo è anche estremamente carente. Aggiunge peraltro che la informazione preventiva non fa alcun cenno agli incontri che si sono tenuti presso gli Istituti di Messina e Ragusa per la attivazione dei padiglioni e che hanno registrato forti lamentele da parte sindacale. Chiede pertanto di conoscere le determinazioni del Provveditore al riguardo. Infine, con specifico riferimento al differimento delle operazioni di rotazione nei Nuclei di cui si fa cenno nell'informazione preventiva, ritiene necessario affrontare argomento per argomento. A questo punto elenca nel dettaglio i punti per i quali chiede la integrazione della informazione preventiva: a) modelli 25 dei vari Istituti relativi alle udienze dei detenuti b) prospetto riepilogativo degli organici dei reparti e dei nuclei con indicazione del personale effettivo e amministrato in modo da rilevare le rispettive sofferenze c) indicazione delle incombenze non di competenza dei Nuclei TT.PP. e che vengono comunque svolte dagli stessi su delega dell'Ufficio V - Sicurezza e traduzioni d) indicazione del congedo ordinario maturato e consumato, comprensiva di eventuali arretrati, sia nei Nuclei che nei reparti, distintamente per singolo ruolo e) Modalità di pianificazione e valutazione dell'entità delle scorte per le visite ambulatoriali. Ribadisce che la conoscenza di questi dati è essenziale per poter esprimere una posizione riguardo alla integrazione dei Nuclei. Richiama inoltre l'attenzione del Provveditore sulla necessità di rispettare i tempi dell'informazione preventiva e pertanto chiede che questi dati siano trasmessi alle OO.SS. almeno dieci giorni prima della data di convocazione.

Alle ore 10.35 fa ingresso nella sala riunioni il segretario locale della O.S. S.A.P.Pe. Pietro Leone.

La O.S. S.A.P.Pe., oltre a condividere la richiesta di integrazione dati formulata dal collega della CISL, non può fare a meno di sottolineare che negli ultimi tempi si sono verificati molti eventi critici all'interno dei reparti con aggressioni anche gravi al personale e che pertanto è assolutamente necessario garantire la sicurezza nei reparti. Aggiunge che il personale attende delle risposte da questo incontro e che le OO.SS. devono fare il possibile per restituire la dignità al personale specie dei reparti. Si augura che con la integrazione dell'informazione preventiva richiesta dalla CISL sarà possibile trovare la soluzione per fornire le giuste risposte al personale.

Il Si.N.A.P.Pe. fa presente innanzitutto che questo tavolo ha sempre operato con l'esclusiva finalità di assicurare il benessere a tutto il personale a prescindere da qualunque tipo di clientelismo. Chiede quale criterio è stato utilizzato nell'informazione preventiva per ragionare sull'integrazione. Ritiene infatti assolutamente necessario conoscere i dati degli organici in sofferenza - sia degli Istituti che dei Nuclei - e ragionare in termini numerici per esprimere una propria posizione su ciò che è necessario fare per garantire tutto il personale. Coglie l'occasione per richiamare l'attenzione del Provveditore sullo stato di generale disorganizzazione in cui versano i Nuclei TT.PP. della regione e sulle continue richieste di supporto agli Istituti anche in presenza di personale disponibile nei Nuclei. In proposito non può fare a meno di lamentare l'operato dell'Ufficio Sicurezza e Traduzioni che non avrebbe il quadro complessivo della regione. Aggiunge che in questo contesto le OO.SS. sono costrette a fare continue segnalazioni in quanto non possono accettare situazioni come quella del personale costretto ad operare sotto scorta quando poi negli uffici si trova più personale del dovuto. Conclude il proprio intervento sottolineando che ha necessità di conoscere dati certi sia riguardo agli Istituti che ai Nuclei e solo dopo potrà esprimere la propria posizione.

La C.I.S.L. chiede al Provveditore di integrare l'informazione preventiva con un ulteriore dato. Chiede infatti di conoscere quante unità di personale sono impiegate negli uffici dei nuclei e quante volte vengono distolte per ottemperare alle incombenze dei Nuclei stessi.

Il Provveditore richiama l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che la percentuale di sofferenza dei Nuclei è più grave rispetto a quella dei reparti specie in alcuni Nuclei dove la situazione è veramente critica e non più sostenibile. Ritiene pertanto assolutamente necessario provvedere alle operazioni di integrazione con la massima urgenza. Prende atto comunque come il personale dei reparti possa percepire di essere poco considerato e vuole evitare una possibile "guerra tra poveri". Con specifico riferimento alla richiesta di integrazione della informazione preventiva fa presente di non avere nulla in contrario anche se non ritiene che tutti i dati richiesti siano facilmente reperibili e oggettivamente necessari. Aggiunge che in molti casi i dati devono essere richiesti alle sedi periferiche che potrebbero non fornirli in modo circostanziato come servono. In ogni caso ritiene che i tempi devono essere brevissimi perché è assolutamente necessario garantire le scorte. Invita quindi le OO.SS. presenti ad individuare qualche dato più strategico e comunque circoscritto alla questione della integrazione dei Nuclei.

Il Commissario Bellanti esprime qualche perplessità in particolare riguardo alla richiesta dei modelli 25 degli istituti, anche perché non costituiscono un dato probante perché ci sono traduzioni unificate, reimpieghi e quant'altro.



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

data 4/10/18



AL PROVVEDITORE REGIONALE

Alessandro Amato

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio I – Affari generali

-2-

La O.S. C.I.S.L. ribadisce la necessità di conoscere i dati richiesti anche se l'Amministrazione li ritiene non confacenti. Ritiene che si tratta di dati tutti assolutamente tracciabili e che sono indispensabili per potere esprimere una propria posizione sulla integrazione dei Nuclei. Coglie l'occasione per rammentare che durante l'esame congiunto le parti non possono assumere posizioni unilaterali e pertanto chiede all'Amministrazione di soprassedere per il momento dall'assumere qualunque iniziativa sulle integrazioni dei Nuclei, fermi restando ovviamente i provvedimenti di urgenza per eventuali emergenze.

Il **Provveditore** si impegna a valutare la richiesta di integrazione della informazione preventiva condivisa da tutte le OO.SS. presenti nonché a fornire alle stesse, per quanto possibile, i dati richiesti con la massima urgenza perché è assolutamente necessario concludere i lavori al massimo entro la metà del corrente mese per provvedere alle integrazioni dei Nuclei. Si impegna inoltre nelle more a non adottare provvedimenti a parte quelli di emergenza per garantire le traduzioni.

La C.I.S.L., con specifico riferimento alla proposta della parte pubblica di differire l'avvio delle procedure di rotazione al mese di gennaio del prossimo anno, ribadisce la proposta di affrontare argomento per argomento e quindi di posticipare la discussione in un apposito incontro per il quale l'Amministrazione avrà cura di fornire alle OO.SS. una specifica informazione preventiva.

Il **Provveditore** prende atto della richiesta della O.S. C.I.S.L. che viene condivisa anche dalle altre OO.SS. presenti e si riserva di convocare un incontro specifico per la rotazione. Con l'occasione invita le OO.SS. presenti a formulare eventuali proposte per il suddetto incontro.

Le **OO.SS. presenti** prendono atto e si riservano di formulare eventuali proposte.

La riunione ha termine alle ore 12.00.

Si rinvia, per quanto non indicato nel presente verbale, alla registrazione effettuata con supporto informatico.

L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE

Alessandro Amato

V° IL PROVVEDITORE
GIANFRANCO DE GESU



ORGANICI ED INTEGRAZIONI NTP SICILIA SITUAZIONE TERMINI IMERESE

Esimio Provveditore

questa O.S. apprezza lo sforzo compiuto dalla S.V. con l'ultima nota inviata alla C.C. di Termini Imerese, nota che ha lo scopo di trovare una soluzione alla vertenza posta in essere dal personale che ha fatto rientro alla predetta C.C. dopo che esso è stato distaccato presso il nucleo di Palermo per circa 10 anni.

Sappiamo e per questo non possiamo esimerci dal rilevare, per onesta intellettuale, che la soluzione trovata dalla S.V. ha generato un'ulteriore vertenza del personale del SAT di Termini Imerese che avendo partecipato all'interpello per accedere al Nucleo, tutti si sono visti "sorpassare" nella graduatoria dalle dieci unità provenienti dal Nucleo Cittadino di Palermo, proprio per effetto della Sua nota.

Sembra che il personale del SAT stia ricorrendo in quanto ritengono che il personale proveniente dal nucleo cittadino di Palermo (da adesso ex nucleo Palermo), rientri nella fattispecie prevista dall'Art. 8 punto 3 del protocollo di organizzazione dei nuclei e per effetto di questo doveva essere posto in una graduatoria separata così come previsto dall'appena menzionato articolo.

Alla luce di quanto fin qui emerso e per evitare ulteriori vertenze, riteniamo che questa vicenda necessiti di una soluzione che garantisca sia al personale ex nucleo Palermo che a quello del SAT di Termini Imerese, i cui diritti negati o quelli che potrebbero esserli in futuro: occorre dare ai primi la certezza di ritornare al nucleo di Palermo ed ai secondi l'opportunità di partecipare ad un interpello senza che questo sia viziato dalla presenza di chi, gioco forza, li supera per la loro ultraventennale presenza ai Nuclei.

Pertanto sulla base di quanto fin qui rappresentato, è considerando che questa O.S. garantisce i diritti soggettivi di tutti, propone alla S.V., così come accaduto per i Nuclei di Messina ed Agrigento, di far diventare il Nucleo di Palermo da Cittadino a Provinciale, accorpando il Nucleo locale di Termini Imerese che diventerebbe sezione distaccata.

Questa soluzione garantirebbe a tutti pieni diritti e pari opportunità in quanto agli ex Nucleo Palermo verrebbe riconosciuta loro la professionalità e l'esperienza acquisita durante i 10 anni di permanenza al Nucleo di Palermo ed al personale del SAT di Termini Imerese di partecipare agli interpellati per entrare al Nucleo, sia questo nell'aliquota di Palermo (divenuto Nucleo provinciale) che nell'aliquota di Termini Imerese (Nucleo locale).

Ogni altra soluzione o decisioni contrarie rispetto alla proposta appena ipotizzata sono impraticabili; questa O.S. ha analizzato gli effetti che produrrà l'applicazione pedissequa della Sua ultima nota le cui conclusioni si possono così riassumere:

- ✓ l'entrata presso il nucleo locale di Termini Imerese di quel personale che se permaneva c/o il Nucleo di Palermo sarebbe stato avvicinato nell'interpello di gennaio 2019 (interpello da Ella ha suggerito nell'informazione preventiva) a causa della maggiore anzianità di permanenza nei Nuclei T.P. (rif.to art. 8 comma 8 punto 3 del protocollo di organizzazione del servizio Traduzioni e piantonamenti della regione Sicilia)

- ✓ la violazione sulle pari opportunità previste dal PIR Sicilia, ciò riassumibile nel mancato ingresso del personale del SAT al nucleo di Termini Imerese
- ✓ Infine occorre fare evidenziare che la sua ultima nota o altre note o lo stesso protocollo di organizzazione del servizio Traduzioni e piantonamenti della regione Sicilia non chiarisce che nell'eventualità che fosse dichiarato vincitore di interpello per entrare al nucleo di Termini Imerese il personale ex nucleo di Palermo, questi nel successivo interpello (che avverrà nel gennaio 2021) devono essere considerati nuovi entrati? (e quindi non sottoposti a rotazione) oppure anche loro entrerebbero nella graduatoria in uscita, considerando la pregressa permanenza al nucleo di Palermo in continuazione con l'eventuale nuova entrata al nucleo di Termini Imerese; è applicabile anche per nel gennaio 2021 l'Art. 8 comma 8 punto 3 del protocollo di organizzazione del servizio Traduzioni e piantonamenti della regione Sicilia)

Per finire non possiamo non far evidenziare altri aspetti importanti:

- il Nucleo di Palermo non è stato integrato delle unità necessarie a raggiungere il previsto organico; a tutt'oggi detto Nucleo opera in condizioni operativamente critiche, spesso effettua le traduzioni "sotto scorta" esponendo il personale ad evitabili rischi;
- il Nucleo di Termini Imerese pur avendo effettuato nei due anni di operatività un numero elevato di traduzioni rispetto al contingente ivi impiegato, non necessita, a nostro avviso, cotanto personale se non in una misura di gran lunga inferiore;
- il nucleo di Termini Imerese, qualora fosse integrato di altre 9 unità, necessiterebbe di almeno 4 mezzi (tre trasporto detenuti e uno trasporto personale).



ORGANICI ED INTEGRAZIONI NTP SICILIA SITUAZIONE AGRIGENTO

Esimio Provveditore

nonostante la S.V. abbia dichiarato nell'informazione preventiva (trasmessa alle OO.SS. per l'incontro di oggi) che la sperimentazione ha prodotto positivi effetti nella razionalizzazione dei servizi, non possiamo comunque non denunciare la grave situazione che vive il nucleo provinciale di Agrigento, il quale a fronte di un organico previsto di 42 unità (+ nr 4 unità di Sciacca), numeri questi, comprensivi del Comandante e delle 4 unità addette agli uffici, ad oggi l'organico risulta essere di sole di 32 unità (+ nr 4 unità di Sciacca) compreso il Comandante e le 4 unità addette agli uffici (di cui nr. 2 unità alla pianificazione, detto ufficio oltre all'inserimento e allo sviluppo delle varie pratiche di traduzione si occupa della ricezione e dell'inoltro e-mail, pratiche AA.DD., riscontro varie autorità, trascrizione e stampa Mod. 14/A ed altro ancora; Nr. 1 unità all'ufficio servizi e nr. 1 all'unità automezzi).

Per sopperire in parte a detta carenza organica, si evidenzia come il nucleo di Agrigento necessiterebbe di una maggiore integrazione (3 unità femminili e almeno 4 unità maschili) rispetto a quella prevista nell'informazione preventiva (3 unità femminili e 1 unità maschile).

Quanto appena sostenuto in considerazione del fatto che per effetto di nr. 4 pensionamenti (di cui 3 unità in possesso di patente di categoria "D"); nr 3 restituiti al S.A.T. (di cui nr. 1 in possesso di patente categoria "D" e nr. 1 Categoria "B"; nr 2 attualmente a disposizione della CMO (prossimi al pensionamento) e nr 1 distaccato a tempo indeterminato presso l'UEPE (in possesso di patente Categoria "D") ad oggi il nucleo di Agrigento è carente di 10 unità per lo più patentati "D"

La questione riguardante il personale in possesso di patente di categoria "D", sembrerebbe alquanto delicata, infatti dai dati raccolti da questa O.S. emerge che tra il personale che presso il nucleo di Agrigento vi sono nr 09 patenti di categoria "D" di cui nr. 1 distaccata a tempo indeterminato presso l'UEPE e nr. 4 impiegate negli uffici nonostante gli stessi fossero stati dichiarati inammissibili all'impiego presso gli uffici a causa del possesso della patente categoria "D" e nonostante la richiesta di impiego operativo.

Ora, considerati gli accordi pattizi i quali prevedono che il numero di patentati di categoria "D" deve essere il doppio più uno, rispetto ai mezzi la cui conduzione richiede tale patente, considerato che i citati mezzi in dotazione al nucleo di Agrigento corrispondono a nr. 6 di cui uno prossimo alla rottamazione.

È evidente che il nucleo di Agrigento ha una forte carenza di personale abilitato alla conduzione di mezzi che necessitano la patente categoria "D" e che in base ai numeri presenti necessitano i patentati "D" i quali all'occorrenza eventualmente possono essere impiegati quali unità di scorta (cosa non fattibile in caso di ingresso di non patentati).



Detta situazione potrebbe creare inevitabilmente un sovraccarico di lavoro alle uniche quattro unità rimanenti muniti di patente "D".

Relativamente agli interPELLI interni al nucleo che la Direzione dovrebbe indire per la copertura dei posti fissi del nucleo stesso, occorre far evidenziare come questi nelle passate indizioni siano andate deserte costringendo il personale ivi operante (che è bene ricordare è munito di patente di cat. "D") a rimanere in un incarico nonostante la loro inammissibilità e richiesta di impiego operativo.

Come si legge nell'informazione preventiva ove viene rappresentata dalla Direzione di Agrigento l'assenza di disfunzioni o disservizi, nonostante il nucleo abbia operato con un numero di unità inferiore all'organico previsto, tutto ciò è avvenuto solo grazie alla grande professionalità e alle responsabilità assunte dal Comandante del Nucleo, nonché dallo spirito di sacrificio del personale operante, il quale ha manifestato forte attaccamento al dovere anche a discapito dei propri familiari.

Per quanto fin qui affermato questa O.S. propone alla S.V.:

- ✓ di integrare il nucleo di Agrigento di nr. 3 unità femminili e di almeno nr 4 unità maschili per sopperire alla carenza di personale di cui sopra.
- ✓ di disporre alla Direzione, come accaduto per altri nuclei della regione, che l'entrata di delle unità sia finalizzata principalmente al recupero della 4 Unità adibite agli uffici e munite di patente categoria "D".

Il suddetto ultimo punto determinerebbe un duplice effetto, ovvero consentirebbe di restituire tra gli operativi il personale che attualmente è impiegato in ufficio pur essendo in possesso di patente di categoria "D" e alleggerirebbe il carico di lavoro (e di responsabilità) in capo alle 4 unità in servizio tra gli operativi e muniti di patente di cat. "D".

In ultimo, e non per importanza, è bene ricordare l'enorme responsabilità in capo agli autisti, i quali hanno, appunto, la responsabilità di riportare a "casa" i trasportati, e questo non può e non deve essere minato da un eccessivo carico di lavoro.